

## SUSA E IL PROGETTO TAV

# Pescatori in allarme: situazione disastrosa nei fiumi della valle



SUSA - Nel "dibattito" nato dalla presentazione del progetto preliminare del Tav tutti si sono dimenticati dei fiumi e torrenti della valle di Susa. Questa è la denuncia delle associazioni dei pescatori della zona di Susa che venerdì hanno incontrato il sindaco della città Gemma Amprino. Al sindaco che nelle settimane scorse aveva polemizzato sull'impatto ambientale dei cantieri nella zona di Susa ottenendo un nuovo piano di gestione dello smarino i rappresentanti dei pescatori hanno illustrato la situazione ambientale della Dora e del Cenischia nella zona di Susa. «La Dora è sempre grigia, è quasi una colata di fango, tutto l'anno - hanno raccontato i pescatori - Questo succede per colpa dei rilasci improvvisi di acqua dagli impianti idroelettrici della valle che puliscono il fondo dal limo semplicemente provocando continue ondate di piena. Dopo queste ondate seguono lunghe ore di quasi assenza di acqua. Questa situazione si accompagna con il mancato rispetto del deflusso minimo vitale nel Cenischia e nei torrenti laterali tra Susa e Bussoleno. Se è vero che volete che il progetto Tav lasci una valle migliore allora iniziate a porre fine a questa situazione. Nei nostri torrenti non vive più un pesce e la pesca è un ricordo di altri tempi».

Inoltre, i pescatori hanno indicato al sindaco quali potrebbero essere i problemi aggravati dal progetto del Tav. «Lo scavo del tunnel di base rischia di eliminare le poche risorgive rimaste, che sono zone di riproduzione per le trote; il rilascio di cemento dai cantieri (come accadde a Chiomonte con l'autostrada) uccide tutto. Le ruspe dentro l'alveo per le opere accessorie al Tav devasterebbero l'habitat per i pesci come è successo per i lavori del dopo alluvione. Non basta dire che non si vuole un altro Mugello. Noi parliamo per esperienza vissuta in tutti questi anni dove abbiamo visto distruggere i nostri fiumi in tutti i modi. Non vogliamo che la situazione disastrosa che già oggi si vede in valle di Susa sia affrontata al più presto».

All'incontro in municipio hanno partecipato Gian Piero Prat, segretario dell'associazione pescatori Valsusa, Gianmarco Marzo, presidente dell'associazione pescatori val Cenischia e Salvatore Ciaccio, segretario della stessa associazione. Ne è seguita una ricognizione lungo la Dora e il Cenischia per mostrare come le asciutte totali sul Cenischia a Mompantero e le ondate di piena limacciosa della Dora distruggano già oggi i due fiumi.

«Susa, che è anche città di fiumi, deve scommettere sul proprio futuro di città vivibile, attrattiva anche per la qualità ambientale - ha riconosciuto l'Amprino - E questa scommessa deve passare anche per il miglioramento ambientale della Dora e del Cenischia. E' vero che il progetto del Tav non deve compromettere ulteriormente i corsi d'acqua della valle di Susa ma è anche vero che già oggi la situazione è di un grave impatto ambientale. A questo punto penso che ce ne dobbiamo fare carico, insieme alla Regione e all'Osservatorio».

M.B.